



"Alessandro Borghese - 4 Ristoranti", domani in onda la puntata su Gorizia e la cucina di confine del Friuli Venezia Giulia

Domani 21 gennaio alle 21:15 su Sky Uno, il noto programma di cucina ambienterà il nuovo episodio nella città isontina alle pendici del Collio, dove quattro ristoratori si sfideranno ai fornelli tra piatti mitteleuropei e gusti di frontiera

Trieste, 20 gennaio 2024 – È un'autentica atmosfera di confine, un "melting pot" di lingue e culture, di passato e presente, quella che si respira a Gorizia, città del Friuli Venezia Giulia all'incrocio dell'Europa latina, slava e germanica che insieme alla slovena Nova Gorica diventerà "Capitale europea della Cultura" nel 2025.

E sono **sapori e profumi di Mitteleuropa**, quelli che pervadono la sua tradizione gastronomica e si gustano nei vini del suo territorio e nelle pietanze dei tanti ristoranti tipici della città. A questa cucina particolare è dedicato il nuovo episodio di "**Alessandro Borghese - 4 Ristoranti**" interamente ambientato a Gorizia, in onda **domani alle ore 21:15 su Sky Uno e in streaming su Now**, sempre disponibile on demand e visibile su Sky Go, che vedrà sfidarsi quattro dei suoi ristoratori: Atmosfere la Stüa, La Kantinetta, Al Piròn e Rosenbar saranno alle prese con i piatti tipici della tradizione e in particolare con la ricetta del gulasch.

La puntata goriziana, girata lo scorso novembre con il supporto di PromoTurismoFVG e di FVG Film Commission, è la sesta che il programma ha ambientato in Friuli Venezia Giulia: l'iconico furgoncino di chef Borghese è infatti sbarcato più volte nel territorio alla scoperta dei ristoranti regionali facendo tappa a Trieste, nelle zone vitivinicole del Collio e dei Colli Orientali, in Carnia, a Grado e, lo scorso anni, a Udine e dintorni. Ora il noto programma votato alla ristorazione e al buon cibo porta in prima serata nazionale la cucina caratteristica del capoluogo isontino e offre un'ottima occasione di visibilità per la città oltre che per la sua ristorazione: la produzione Sky Original realizzata da Banijay Italia è diventata di anno in anno un *cult* della televisione italiana, attirando un numero crescente di spettatori amanti della buona tavola e desiderosi di scoprire piatti tipici e luoghi da visitare. Domani i loro occhi saranno tutti puntati su Gorizia.

La città di Gorizia

Molto amata dall'aristocrazia asburgica ai tempi dell'impero austroungarico per **i suoi giardini** e il suo clima mite, oggi Gorizia ospita nei **suoi palazzi storici molti musei** tematici che permettono di conoscere gli aspetti della sua storia così peculiare.

Maestoso sopra la città svetta il castello con il suo borgo, da dove lo sguardo si apre sulle dolci colline del Collio, terra di produzione di vini conosciuti in tutto il mondo che circonda la città. La sua piazza Transalpina, invece, era fino a pochi anni fa, il simbolo di una città divisa e il muro che la attraversava separava le due anime della città: oggi è una topografia della memoria, un ricordo indelebile, ma anche il simbolo di una rinnovata unità. La rete divisoria è stata abbattuta con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea nel 2004 e oggi il confine è, al contrario, elemento di unità. Ed è proprio in nome dell'amicizia e della cooperazione esistenti tra Gorizia e Nova Gorica che le due città sono state scelte, insieme, come Capitale europea della Cultura 2025. Tanti i luoghi iconici che la contraddistinguono, come Piazza Vittoria con la fontana di Nettuno, Palazzo Lantieri e l'affaccio su Piazza S. Antonio, Palazzo Coronini Cronberg e la storica via Rastello, il cuore antico della città, solo per citarne alcuni.

I dintorni di Gorizia offrono un incantevole e rilassante paesaggio di **dolci colline** punteggiate di aziende vitivinicole e cantine dove si producono **vini bianchi tra i migliori al mondo e corposi rossi: è il Collio**, che ha il suo centro principale a Cormons. Qui, poca è la distanza dai monti e dal mare: il microclima, assolutamente unico per ventilazione ed escursione termica, si sposa perfettamente con la "ponka", il caratteristico terreno del Collio, ideale per la coltivazione della vite.